

**Parrocchia Santa Maria Regina - Busto A. (Va)**

# ***La Chiesa vive in mezzo alle case dei suoi figli***



**Anno pastorale 2017/2018**

**Parrocchia Santa Maria Regina, Via Favana, 30**

**21052 Busto Arsizio (Va)**

Tel. 0331.631690 Fax. 0331.328044

[www.santamariaregina.it](http://www.santamariaregina.it) [info@santamariaregina.it](mailto:info@santamariaregina.it)

Cari amici,

il nuovo anno pastorale 2017/18 si apre con la lieta notizia della nomina del nuovo Vescovo della Chiesa Ambrosiana, Mons. Mario Delpini, già Vicario Generale della Diocesi, il pastore che Papa Francesco ha scelto per noi. Con questa successione si apre una nuova fase della vita della nostra Chiesa che, pur nella continuità, guarda il futuro con fiducia e nuovo slancio. Nel cuore del vescovo Mario risplendono le belle parole di fiducia e speranza che ha già dato alla nostra Chiesa per iniziare a camminare con lui:

*“ ... Concedi alla nostra Chiesa di essere libera, lieta, unita, per non ripiegarsi sulle sue paure e sulle sue povertà, e ardere per il desiderio di condividere la gioia del Vangelo.*

*Padre, ...l'amore che unisce i tuoi discepoli, la sapienza e la forza dello Spirito, l'audacia nel costruire un convivere fraterno renda intensa la gioia, coraggioso il cammino, limpida la testimonianza per annunciare che la terra è piena della tua gloria”.*

Da queste parole traiamo fiducia, speranza e forza per rinnovare le energie iniziando questo nuovo anno pastorale, che chiude per noi il 50<sup>esimo</sup> di fondazione della Parrocchia e inaugura un tempo di maggiore consapevolezza e maturità.

Le indicazioni pastorali delineate in questo libretto sono frutto della raccolta della nostra tradizione pastorale parrocchiale e dei tentativi di dar forma alle nuove istanze maturate per l'evangelizzazione della nostra città.

Qui trovare tutte le informazioni utili sulla parrocchia e sulle attività proposte; per dare un aiuto di ordine mentale organizziamo la presentazione focalizzando la struttura portante della pastorale vigente: la vita sacramentale, la fede celebrata, la formazione cristiana, la virtù della carità. Seguiranno poi dei capitoletti dedicati ad altri temi di rilievo; il resto è semplicemente segnalato nel calendario generale alla fine del testo.

Vi saluto con cordialità e affetto

*don Attilio Anzivino*

**A) La vita sacramentale nella Comunità cristiana**

- Battesimo: Famiglie e Battesimo: Il primo sacramento
- Cresima e comunione: I sacramenti che completano l'Iniziazione Cristiana
- Matrimonio: gli itinerari di formazione al Matrimonio Cristiano
- Riconciliazione: Il sacramento dell'amore di Dio
- Unzione degli infermi: Quando c'è la salute...

**B) La fede celebrata nella Comunità cristiana**

- la liturgia: La fede è l'amore per il Signore celebrato nella liturgia
- il gruppo dei lettori: il servizio della Parola
- i ministri straordinari dell'Eucarestia:
- il gruppo dei chierichetti
- coretto e corale

**C) La formazione cristiana nella Comunità**

- L'adorazione eucaristica
- La catechesi parrocchiale
- I percorsi dei tempi forti
- L'oratorio, una casa per crescere nella fede
- Il movimento terza età

**D) La virtù della carità e il suo esercizio**

- Il gruppo caritas, il Centro di Ascolto "don Marco Brivio" e il gruppo missionario

**E) E ancora:**

- La visita natalizia del parroco e dei laici alle famiglie della Parrocchia
- La cura per la casa: l'amministrazione della Parrocchia
- La vita non è tolta ma trasformata: il funerale cristiano
- Le messe per i vivi e per i morti
- Le Cascine
- Circolo Acli "Madonna Regina"

**F) Organi di informazione parrocchiale**

**G) I Consigli della Comunità**

**H) Info, indirizzi e contatti**

**I) Il calendario annuale delle attività**

## A) La vita sacramentale nella Comunità cristiana



### Famiglie e Battesimo: Il primo sacramento

Ogni giorno sulla terra si compie il miracolo di nuove vite umane che vengono alla luce. I bambini e le bambine sono una parte importante della comunità umana e costituiscono un mondo: il mondo dei bambini. Ognuno di loro, senza eccezione, è amato da Dio perché creato a sua immagine e somiglianza. Pertanto essi hanno il diritto di conoscere la buona notizia di Gesù: il Figlio di Dio si è fatto uomo per la nostra salvezza, è stato ucciso, ma Dio lo ha risuscitato e chiama tutti gli uomini a risorgere con Lui per vivere insieme in una sola famiglia, cioè la Chiesa.

I genitori dunque, chiedendo il Battesimo, donano ai loro figli ciò che ritengono importante e indispensabile per la vita; essi non attendono la maggiore età dei ragazzi perché il dono della Grazia di Dio illumini sin dai primi anni la vita dei bambini.

Anche la Comunità desidera accompagnare questa consegna della fede di generazione in generazione, aiutando le famiglie a comprendere e a vivere il dono del Battesimo.

Chi desidera il Battesimo per i propri figli si rivolge direttamente al parroco, che illustra il percorso di accompagnamento elaborato, sia in relazione alla celebrazione del Sacramento sia in relazione all'arco di tempo che separa il Battesimo dalla prima Comunione.

Il percorso battesimale si concretizza nell'incontro dei genitori, padrino e madrina prima della celebrazione con il parroco, che illustra loro il

significato teologico del primo sacramento e istruisce le famiglie sull'importanza e la centralità del sacramento stesso. Solitamente l'incontro si tiene di sabato pomeriggio alle ore 15,00 prima del Battesimo, presso il Centro Comunitario (la data viene indicata di volta in volta). A questo momento sono presenti anche i laici che coadiuvano il parroco e, alla fine, a ogni famiglia viene presentata la coppia *tutor* degli anni a venire.

Dopo la celebrazione del sacramento, la coppia tutor farà visita alla famiglia per un incontro fra le mura domestiche, con l'intento di favorire un ulteriore approfondimento del sacramento. La coppia tutor ha il compito di accompagnare la famiglia non solo nella preparazione prossima al sacramento ma anche durante il cammino degli anni successivi, ricordando gli appuntamenti comunitari e tenendo vivo il flusso ininterrotto che unisce la Parrocchia e le famiglie che la compongono.

L'animazione della celebrazione liturgica del battesimo è a carico della équipe battesimale (di cui fanno parte i tutor) che gestisce lo svolgimento del rito attraverso il canto, la cura dei segni esterni e partecipando con spirito di fede e reale affetto alla gioia delle famiglie.

Per mostrare il carattere comunitario del primo sacramento, la celebrazione del Battesimo avverrà non solo nel pomeriggio della terza domenica del mese ma anche durante alcune sante messe, secondo il calendario seguente:

1. Domenica 17 settembre '17 ore 10,30 (durante la santa messa)
2. Domenica 24 settembre ore 16,00
3. Domenica 15 ottobre ore 16,00
4. Domenica 19 novembre ore 16,00
5. Domenica 17 dicembre ore 16,00
6. Domenica 7 gennaio '18 ore 10,30 (durante la santa messa)
7. Domenica 11 febbraio ore 16,00
8. Domenica 15 aprile ore 16,00
9. Domenica 20 maggio ore 16,00
10. Domenica 10 giugno ore 18,30 (durante la santa messa serale)
11. Domenica 15 luglio ore 11,30 (al di fuori della santa messa)

## **I sacramenti che completano l'Iniziazione Cristiana: Confermazione (cresima) ed Eucarestia (prima comunione)**

---

La definizione di Iniziazione Cristiana che troviamo nella Nota pastorale *"Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi"* della Conferenza Episcopale Italiana del 1991, al n. 7 recita: *"Per iniziazione cristiana si può intendere il*

*processo globale attraverso il quale si diventa cristiani. Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figlio di Dio, ed è assimilato, con il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa"*

La nostra Diocesi Ambrosiana si è impegnata a fondo in questi ultimi vent'anni per elaborare proposte alte e praticabili che incarnassero i valori insiti nella natura della Iniziazione Cristiana. Oggi il cammino è strutturato con semplicità: inizia agli otto anni dei bambini (classe terza delle Primarie) e si distende per un triennio, di fatto sino alla fine della classe quinta delle scuole Primarie). In questo lasso di tempo si concentrano sia gli incontri di ascolto della Parola, di celebrazione, di vita comune dedicati ai ragazzi, sia alcuni momenti in cui è esplicitamente richiesta la presenza attiva dei genitori e, se possibile, della intera famiglia dei bambini. Durante il percorso di iniziazione sono previsti i momenti sacramentali nella scansione tradizionale sequenza Confessione (in prossimità del natale del secondo anno di catechesi), Prima Comunione (alla fine del secondo anno) e Cresima (alla fine del terzo anno).

I bambini e le loro famiglie sono guidati dalle catechiste e dal parroco.

Nell'anno pastorale in corso, il sacramento della prima Riconciliazione è fissato a sabato 2 Dicembre alle ore 15,00; il sacramento della confermazione sarà celebrato sabato 12 maggio 2018 alle ore 18,00. Infine, il sacramento della prima Eucarestia sarà celebrato domenica 13 maggio alle ore 10,30.

## **Affido il mio amore al Tuo Amore: gli itinerari di formazione al Matrimonio Cristiano**

---

L'itinerario di coppia verso il matrimonio cristiano è l'aiuto che la comunità dei credenti offre alle coppie che vogliono interpretare la loro storia di amore alla luce del Vangelo. È un cammino proposto alle coppie di fidanzati, a quelle sposate civilmente o alle coppie di fatto, per confermare, scoprire o riscoprire la gioia di amarsi in Cristo, e orientarsi alla decisione della celebrazione del sacramento del matrimonio cristiano.

L'itinerario di formazione al matrimonio cristiano si svolge nei mesi di gennaio e febbraio, normalmente al venerdì sera, secondo un calendario prestabilito:

1. 12 Gennaio '18
2. 19 Gennaio
3. 26 Gennaio
4. 2 Febbraio
5. 9 Febbraio, sempre alle ore 21,00, presso il Centro comunitario.

È necessario prendere contatto con il parroco per avere informazioni dettagliate e poter dare la propria adesione.

### **Il sacramento dell'amore di Dio: la Riconciliazione**

---

Per il sacramento della Riconciliazione i presbiteri sono sempre disponibili, tuttavia la certezza della loro presenza in confessionale è nel giorno di sabato dalle 16,00 alle 18,00 e, salvo indicazioni diverse, il primo martedì di ogni mese alle 21,00 nel contesto della adorazione eucaristica. In chiesa, in appendice al libretto dei canti, è presente una traccia molto ampia per l'esame di coscienza.

### **Quando c'è la salute....: l'Unzione degli infermi**

---

Il sacramento della Unzione degli infermi è riservato a tutti coloro che, anziani o malati seriamente, sentono l'esigenza del conforto cristiano e chiedono a Dio la guarigione dell'anima e del corpo. L'unzione degli infermi non è il sacramento che prepara alla morte (per questo momento c'è il viatico), ma è il sacramento del ritorno alla salute e alla vita piena. Non bisogna, dunque, attendere l'ultimo minuto di vita per amministrarlo, considerandolo *l'unzione estrema* ed ultima prima della morte o, peggio ancora, attendere che il malato non abbia più coscienza presente per evitare che si spaventi all'arrivo del sacerdote.

Il sacramento viene amministrato in forma privata ai malati che ne facessero richiesta. Inoltre, domenica 20 maggio '18, prima domenica della festa patronale, è prevista anche una forma comune e solenne di celebrazione del sacramento, durante la Santa Messa delle ore 10,30.

Nel caso ci fossero dei malati in casa, segnalate la loro presenza in Parrocchia.





e ci conduce all'incontro con lui. Che bello sarebbe, se ci preparassimo con trepidazione a partecipare alla Messa e trasmettessimo a tutti la gioia che questo appuntamento ci dona!

Ma quando andiamo in chiesa ci sentiamo come a casa? Spesso, quando entriamo nella casa del Signore ci sentiamo imbarazzati, ci mancano le parole, rimaniamo come ingabbiati in comportamenti stereotipati. Molte volte ci limitiamo al semplice svolgimento dei riti, senza farci coinvolgere nel profondo, senza lasciarci trasformare da Dio. Forse dovremmo imparare ad aiutarci reciprocamente a sentirci a casa, ad aprirci alla conoscenza dell'altro e dell'Altro, perché possiamo diventare una cosa sola come desidera Gesù.

E quale legame può essere più forte dell'amore del Signore Gesù?

Dice San Paolo: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore". (Rm 8,35.39)

Questo è il vero legame che ci unisce e che fa di noi creature uniche agli occhi di Dio. Questo è quello che rende tutti noi Chiesa, luogo della manifestazione di Dio. Questo è ciò che ci rende fratelli, perché figli dello stesso Padre e chiamati a conformarci al suo Figlio Gesù.

La liturgia, dunque, crea dei legami con lui e tra noi, perché il Signore ci raccoglie nel suo amore trinitario e ci permette di partecipare della sua Grazia, che trasforma le diversità in ricchezza e costituisce tutti in unità.

Affinché tutti, partecipando alle nostre liturgie, possiamo sentirci davvero a casa, la nostra comunità ha predisposto un sistema di videoproiezione e il libretto dei canti; inoltre il gruppo liturgico fa in modo che siano sempre assicurate e curate la proclamazione della Parola, il servizio all'Altare e l'accompagnamento musicale. Ciascuno di noi può mettere i propri talenti al servizio della comunità: il coretto dei ragazzi, il gruppo dei chierichetti, quello dei lettori, la corale degli adulti sono sempre alla ricerca di nuovi volontari, affinché ogni Celebrazione possa essere sempre più espressione della partecipazione di tutti.

## Il gruppo dei lettori: il servizio della Parola

---

*“I laici chiamati a uno speciale ministero non saranno semplici esecutori delle indicazioni dei presbiteri e dei diaconi, ma veri animatori di assemblee presiedute dal pastore d’anime, promotori della corresponsabilità della Chiesa e dell’accoglienza di quanti cercano di compiere un itinerario di fede, evangelizzatori nelle varie situazioni ed emergenze di vita, interpreti della condizione umana nei suoi molteplici aspetti” (CEI, Premesse a Istituzioni dei ministeri, 5).*

In questa logica si intuisce il ruolo del gruppo dei lettori che svolge un compito importante durante le celebrazioni liturgiche: proclamare la Parola di Dio, garantendo un servizio regolare e puntuale.

Nella Chiesa, la lettura della Parola di Dio assume un valore rilevante, tanto da essere considerato un vero e proprio ministero, e, come tale, non può essere improvvisato ma richiede serietà, organizzazione, devozione e amore perché con la Parola è Gesù stesso che si comunica ai suoi amici.

Ogni fedele battezzato può, a determinate condizioni, diventare lettore, offrendo così la propria parola a servizio di Dio e della Chiesa.

Nel gruppo dei lettori, ciascuno segnala gli orari di celebrazioni che sono più affini alla propria organizzazione familiare e concorda con il responsabile del gruppo la propria disponibilità. Viene poi steso un calendario di lettura almeno bimensile che permette ai singoli lettori di potersi organizzare per tempo e assicurare la propria presenza.

## I ministri straordinari dell’Eucarestia

---

I Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica sono laici, uomini e donne, che dopo aver ricevuto adeguata formazione, su mandato del Vescovo Diocesano svolgono il servizio di portare la comunione ai malati impossibilitati a partecipare alla S. Messa, e di aiutare il Sacerdote nella distribuzione della comunione durante la Celebrazione Eucaristica.

Il Ministero straordinario della Comunione Eucaristica è stato istituito con l’Istruzione *Immensae Caritatis* della Sacra Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti il 29 Gennaio 1973 da Papa Paolo VI per dare la possibilità di comunicarsi a tutti coloro che lo desiderano e sono ben disposti: *“Il testamento dell’Immensa Carità, che Cristo Signore lasciò alla Chiesa sua sposa, cioè il dono ineffabile dell’Eucarestia, di tutti il più importante, esige che un mistero così grande sia sempre più profondamente conosciuto e*

*che si partecipi alla sua efficacia salvifica con sempre maggiore intensità. A tale scopo la Chiesa, mossa dalle sue sollecitudini pastorali a favorire la pietà verso l'Eucarestia, culmine e centro del culto cristiano, ha più volte avuto cura e zelo di promulgare norme idonee e opportuni documenti.*

*Le nuove circostanze dei nostri tempi sembrano richiedere che, salvo sempre il massimo rispetto dovuto a così grande Sacramento, sia data maggiore possibilità di accedere alla Santa Comunione. Per prima cosa è necessario provvedere che, per la mancanza di Ministri, non diventi impossibile o difficile ricevere la Santa Comunione. Affinché i fedeli che sono in stato di grazia e hanno retta e pia intenzione di accostarsi al Convito Eucaristico non siano privati dell'aiuto e del conforto di questo Sacramento, il Sommo Pontefice ha ritenuto opportuno di istituire Ministri Straordinari che possano distribuire agli altri fedeli la Santa Comunione. E' data facoltà ai Vescovi di consentire che persone idonee, individualmente scelte, possano, in qualità di Ministri Straordinari, distribuire il Pane Eucaristico agli altri fedeli e portarlo agli ammalati nelle loro case".*

Nella nostra Parrocchia operano cinque ministri straordinari dell'Eucarestia che, scelti dal parroco e formati nel cammino diocesano, sono inviati ai malati in forza di un mandato diocesano dell'arcivescovo di Milano.

## **Il gruppo dei chierichetti**

---

In Parrocchia abbiamo un nutrito gruppo di chierichetti e chierichette. Il nostro gruppo è composto da ragazzi e ragazze dagli otto ai diciotto anni che scelgono di vivere un servizio liturgico prezioso e qualificato per la nostra comunità. Ecco alcune doti fondamentali per essere ministranti sull'altare: predisposizione al silenzio, disponibilità, attenzione, puntualità, costanza, entusiasmo.

Durante l'anno sono previsti diversi momenti di formazione e di preghiera, guidati dal responsabile con l'aiuto dei cerimonieri e dei chierichetti più grandi, ma non mancano nemmeno momenti di gioco, svago e festa, dove crescere insieme in amicizia. Inoltre, gli adolescenti che servono all'altare hanno la possibilità di partecipare al corso per i cerimonieri presso il Seminario di Venegono Inferiore: si tratta di un'occasione importante per imparare ad essere guide esperte per gli amici più piccoli. Infine, ogni anno proponiamo a tutti l'imperdibile esperienza della 3 giorni chierichetti (Pian dei Resinelli).

## Coretto e corale

---

La cura della liturgia non può prescindere dall'esplicita attenzione alla musica e al canto. La sensibilità e la disponibilità di molte persone ci permette di garantire l'animazione musicale qualificata e costante nel tempo. Oltre alla buona volontà di singoli organisti e cantori, in parrocchia abbiamo due gruppi strutturati che costantemente si dedicano alla cura del canto durante la messa: il coretto dei bambini e dei ragazzi, presente alla messa delle 10,30, e la Corale Parrocchiale per le festività di particolare importanza.

**Il coretto.** Il coretto dei ragazzi risponde all'esigenza di animare musicalmente la Celebrazione Eucaristica delle ore 10.30 della domenica mattina, quella che vede la maggior presenza di famiglie e bambini.

Attualmente è composto da una decina di ragazze e di adolescenti, guidate da una persona adulta e accompagnate da un'organista, che mettono a disposizione la loro disponibilità e le loro capacità per sostenere e animare il canto dell'assemblea liturgica.

Le prove si tengono il sabato pomeriggio dalle 17.00 alle 18.00.

Invitiamo tutti i ragazzi e le ragazze a partecipare: non servono grandi doti, se non la buona volontà e la gioia di cantare, ed è un modo bello, anche se un po' impegnativo, di fare un servizio alla comunità e di partecipare più attivamente alle Celebrazioni.

**La corale.** La corale di S. Maria Regina è nata come risposta alla chiamata fatta alla fine degli anni sessanta dal primo parroco don Marco Brivio con lo scopo di animare la liturgia domenicale. Un piccolo gruppo di persone si diede da fare per rispondere al quell'invito; dagli inizi sino ai nostri giorni si sono succeduti validi direttori e altrettanti capaci organisti.

Oggi il gruppo, che compie quest'anno il suo cinquantesimo compleanno, è formato da circa 30 cantori suddivisi tra contralti, soprani, bassi e tenori e l'intento che si propone è quello di mettersi al servizio della comunità aiutando i fedeli a pregare meglio attraverso il canto. Vengono animate le celebrazioni liturgiche principali attraverso un vasto repertorio di canti polifonici-corali che spaziano dal genere classico ad un genere più giovanile e contemporaneo.

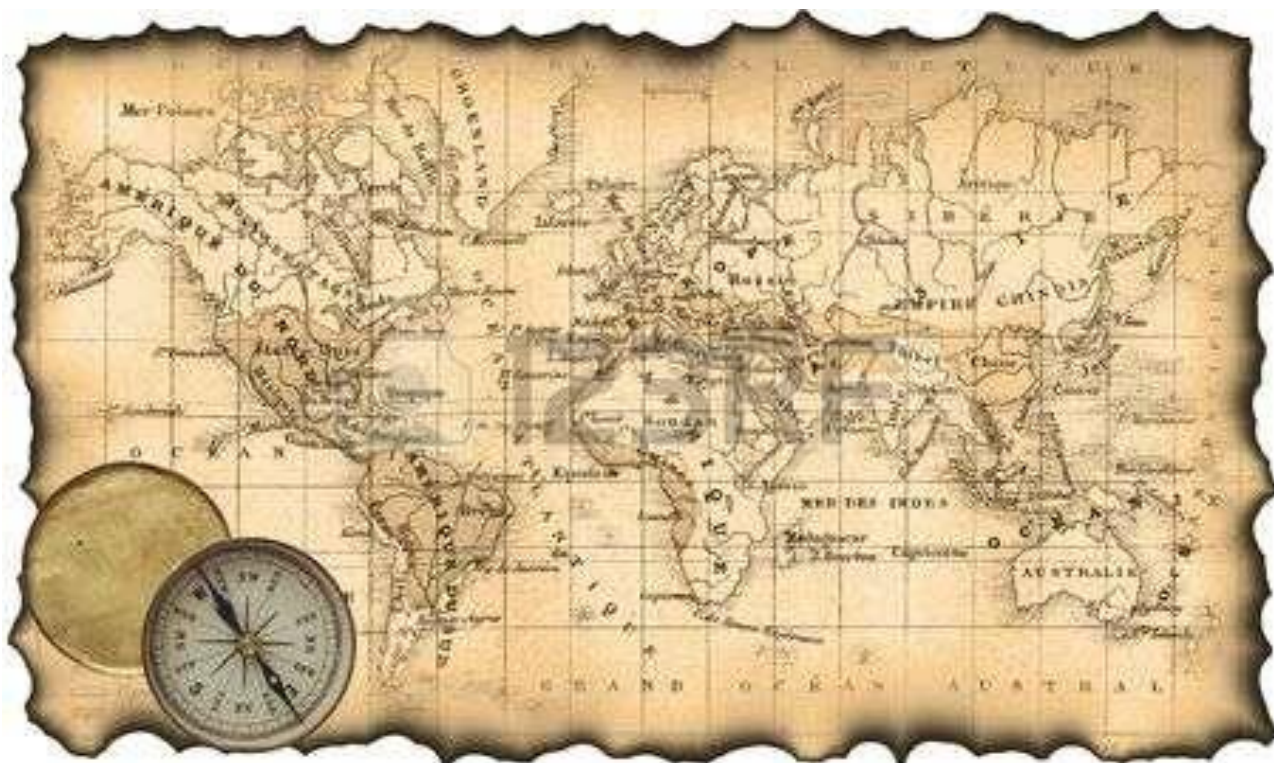
Le prove si svolgono il martedì sera, salvo spostamenti calendarizzati preventivamente per motivi pastorali, presso la chiesa parrocchiale dalle ore 21.00 alle ore 22.45 circa.

Cantare insieme in un coro è un meraviglioso modo di pregare e di rendere più belle le cerimonie religiose rivolgendo i cuori e le voci al Signore perché

la musica è un meraviglioso ed imprescindibile dono di Dio. Sant'Agostino affermava: *"Il cantare è proprio di chi ama"* ed è proprio vero perché il canto non è soltanto uno straordinario modo di esprimersi e di comunicare ma è anche un modo per stare assieme, per condividere, e, soprattutto, per offrire un servizio alla propria comunità consapevoli di essere parte della famiglia della Chiesa.

Cantare insieme non ha limiti, non esclude nessuno; al contrario: è per tutti ed unisce tutti, è un'armonia di voci che respirano all'unisono sincronizzandosi sui medesimi ritmi e intonando concordi canti di fraternità; proprio per questo la corale è sempre aperta e disponibile ad accogliere volentieri chi abbia voglia di dare una mano, anzi una voce, per il bene della comunità.

## C) La formazione cristiana nella Comunità



È ovvio che la coscienza cristiana si formi attraverso un processo lento e non sempre lineare, e che tentare di individuare solo alcuni capitoli che la definiscano sia già in partenza velleitario, tuttavia, per almeno offrire qualche coordinata di riferimento al lettore, indichiamo alcuni momenti capitoli di questo itinerario.

### L'adorazione eucaristica

Il Catechismo della Chiesa Cattolica recita: "Della virtù della religione, l'adorazione è l'atto principale. Adorare Dio è riconoscerlo come Dio, come Creatore e Salvatore, Signore e Padrone di tutto ciò che esiste, Amore infinito e misericordioso. « Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai » (Lc 4,8), dice Gesù, citando il Deuteronomio (Dt 6,13). (n°2096)

*Adorare Dio è riconoscere, nel rispetto e nella sottomissione assoluta, il «nulla della creatura», la quale non esiste che da Dio. Adorare Dio – come fa Maria nel «Magnificat» – è lodarlo, esaltarlo e umiliare se stessi, confessando con gratitudine che egli ha fatto grandi cose e che santo è il suo nome. L'adorazione del Dio unico libera l'uomo dal ripiegamento su se stesso, dalla schiavitù del peccato e dall'idolatria del mondo. (n°2097)*

Mensilmente, ordinariamente ogni primo martedì, dopo la santa messa delle ore 20,30, la nostra comunità è chiamata a sostare in adorazione davanti al Santissimo Sacramento di Gesù. Un'ora di preghiera guidata e

arricchita da testi, canti, e riflessioni appropriate permette di dedicare tempo al mistero di Dio realmente presente nelle speci eucaristiche. Durante l'adorazione i presbiteri presenti sono disponibili per la confessione e il dialogo spirituale.

## La catechesi parrocchiale

---

In questi anni la catechesi degli adulti ha spaziato tra i temi importanti della vita cristiana: il fondamento della resurrezione di Cristo, l'azione dello Spirito nella vita dei credenti, i fondamenti biblici di Genesi 1-11, la dimensione missionaria della Chiesa, il tema dello Spirito Santo, i vangeli e, tra questi, il Vangelo di San Marco, il Vangelo della Misericordia di San Luca, la Lectio divina su brani scelti ecc.

Quest'anno ci cimenteremo con alcune figure giovanili che la Sacra Scrittura ci presenta: Esaù e Giacobbe, Giuseppe, Tobia ecc.

Gli incontri saranno tenuti dal parroco presso il Centro comunitario, dalle 21,00 alle 22,00/22,30 nelle seguenti date:

- 10 novembre
- 17 novembre
- 24 novembre
- 1 dicembre

## I percorsi dei tempi forti

---

Ogni anno, sia in Avvento sia in Quaresima, proponiamo alla Comunità cristiana un itinerario spirituale di formazione che, snodandosi a partire dalla liturgia domenicale, va ad abbracciare i temi più diversi della vita evangelica e della dottrina cristiana. Lo spunto viene sempre dalle Scritture del tempo liturgico o dai temi spirituali in esso iscritti. Nascono così dei percorsi interessanti che uniscono la vita e la liturgia, la riflessione e la celebrazione, l'attualità e la dottrina cristiana.

Molti si ricorderanno dell'itinerario quaresimale del 2016 centrato sul tema del pane e dei pani; in quella occasione, oltre all'evidente riferimento evangelico e sacramentale opportunamente sviluppato, allargammo la riflessione al campo culturale e missionario scoprendo i diversi pani delle tradizioni culturali del mondo, conoscendo così il *pane della festa* dell'Ucraina, le *focacce fritte* del Senegal e tanti altri tipi di pani immagine



della cultura che li ha prodotti. Nello stesso percorso anche i bambini furono coinvolti nei laboratori di panificazione guidati e istruiti da esperti panettieri. Un cammino ricco e arricchente.

Altri si ricorderanno dell'intenso e profondo itinerario sul sacramento della Riconciliazione, scandito nei tre momenti della *confessio laudis*, e così via, di anno in anno.

La creatività che nasce in obbedienza allo Spirito e alla Tradizione della Chiesa ci permette di valorizzare il patrimonio antico e sempre nuovo che si schiude nella liturgia dei tempi forti. Questa consapevolezza, ormai declinata in prassi ordinarie, è un dono che il Signore ha dato alla nostra comunità, grazia che non va persa.

## L'oratorio, una casa per crescere nella fede

---

VEDRAI CHE BELLO: oratorio 2017-2018

I bambini sanno ancora stupirci: liberi di urlare dove c'è silenzio, correre dove si sta seduti o cantare dove altri piangono; capaci di domande intelligenti e risposte illuminate. Ma lo stupore è solo un rimpianto di "come eravamo anche noi anni fa"? Stupore è piena meraviglia, per la vita, per la bellezza che ci circonda; stupore è chiamata ad essere parte attiva di un progetto, coraggio di essere educatori, di proporre ai nostri ragazzi la bellezza più grande, che solo l'incontro con Gesù può generare.



Ecco che siamo pronti a seguire «Vedrai che bello», lo slogan dell'anno oratoriano 2017-2018 che ci propone la nostra Diocesi; la meraviglia sarà per quanto di bello sapremo proporre ai ragazzi in oratorio; lo stupore sarà per la comunità, che accompagnerà ciascuno all'incontro personale con il Signore Gesù, affinché ogni ragazzo e ogni ragazza si sentano come il «discepolo amato».

«Vedrai che bello» è lo stesso invito che Gesù ha fatto a quei due discepoli di Giovanni il Battista che, avendolo seguito, gli hanno chiesto: «Maestro, dove dimori?». A loro Gesù ha risposto: «Venite e vedrete». Quei due «viderò dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui». Questo brano del Vangelo di Giovanni al capitolo 1 (vv. 35-39) darà avvio al percorso dell'animazione in oratorio durante l'anno.

In concreto, l'oratorio propone la catechesi per i bambini della scuola primaria, guidata dal parroco don Attilio in collaborazione con il gruppo delle catechiste; e i percorsi di formazione alla fede di preadolescenti (I-III media), adolescenti (I-IV superiore), 18enni e giovani, condotti da don Luca Rampini (sacerdote incaricato, appunto, della cura della pastorale giovanile insieme alla parrocchia S.S. Redentore), Luisa Zanzottera (responsabile laica di oratorio, appartenente alla cooperativa diocesana Aquila e Priscilla) e alcuni giovani educatori della parrocchia.

In questi incontri settimanali, si cercherà di coniugare la conoscenza della figura di Cristo e della vita di fede con le esperienze quotidiane di vita, attraverso un metodo a volte ludico, a volte formativo, ma sempre di confronto e discussione; valorizzando anche iniziative collaterali, ma di grande importanza (meeting cittadini con i coetanei, sabato sera in oratorio, piccole esperienze di servizio e volontariato, iniziative diocesane...)

Questo, in sintesi, il calendario delle catechesi per i ragazzi:

- Preadolescenti (I-II-III media): venerdì dalle 18.30 alle 19.30/20.00
- Adolescenti (I-II-III-IV superiore): mercoledì dalle 20.45 alle 22.00
- Diciottenni/Giovani (dalla maggiore età in poi): alcuni giovedì alle ore 21.00, alcune domeniche alle 19.00 (secondo un calendario trimestrale, che comprende soprattutto attività decanali e diocesane)

Per quanto riguarda l'animazione in oratorio, cercheremo di perseguire come obiettivo il sano divertimento, in condivisione, nel confronto generazionale, evitando l'isolamento o "la pigrizia da videogiochi"; e proveremo a conquistare l'ambito "premio" del servizio ai più piccoli, da parte dei giovani animatori. Dunque continua la possibilità di giocare di domenica e di venerdì pomeriggio, sia in maniera libera sia in compagnia degli animatori; ritorneranno le domeniche speciali (una volta al mese circa) con animazioni a tema e grandi feste, e delle iniziative straordinarie legate alle festività (Festa di Natale, tombolata dell'Epifania, animazione per Carnevale...). Alcune domeniche, inoltre, saranno dedicate ai percorsi di catechesi e vedranno ragazzi e famiglie ugualmente coinvolti nel gioco, nella preghiera, nella vita comune. Nei momenti speciali di Avvento e Quaresima, ci stupiremo con "Finalmente è domenica": inviteremo i ragazzi tutte le domeniche per la Messa delle 10.30 e un momento di animazione fino a mezzogiorno (quindi per i momenti più belli, che rendono speciale questo giorno della settimana!). E ancora, vi saranno delle gite e dei laboratori ... insomma, ce ne sarà per tutti i gusti!

«Vedrai che bello»: È il Signore Gesù che lo dice ai più piccoli e ai più giovani, responsabilizzandoci, perché la sua «casa» sia capace di accogliere, procurare la gioia, fino a convincere di restare per sentirsi parte di essa e di andare nel mondo certi di questa appartenenza, in «uscita» perché ci riconosciamo discepoli del Signore e quindi «missionari».

## Il movimento terza età

---

Gli anziani nell'ambito della famiglia sono i nonni, gli zii. Quello degli anziani è uno dei temi più cari al papa Francesco. Possono contribuire con la loro saggezza e con i loro gesti amorevoli alla vita e alla crescita della famiglia, trasmettono l'esperienza della vita, la storia della famiglia, della comunità e del popolo. Sono la riserva sapienziale del nostro popolo.

Nella tradizione della Chiesa vi è un bagaglio di sapienza che ha sempre sostenuto la cultura di vicinanza agli anziani, una disposizione all'accompagnamento affettuoso e solidale in questa parte finale della loro vita. Tradizione radicata nella Scrittura : *“Non trascurare i discorsi dei vecchi, perché anch'essi hanno imparato dai loro padri, da loro imparerai il discernimento e come rispondere al momento del bisogno”* (Sir 8, 9)

Svegliamo il senso della gratitudine verso di loro e l'apprezzamento che fa sentire l'anziano parte viva della sua comunità. *“Dove non c'è amore per gli anziani, non c'è futuro per i giovani”* (papa Francesco)

Una delle occasioni per riscoprire e vivere questi valori si trova nel Gruppo Terza Età della nostra Parrocchia. È una risposta alla raccomandazione del card. G. Colombo che ha scritto : *“A tutti gli anziani deve essere offerta in Parrocchia l'occasione di un incontro personale con Cristo e di amicizia con i fratelli e le sorelle”*

Ogni mercoledì alle ore 15,00 il Gruppo condivide l'amicizia, la formazione, il divertimento, la cultura con visite a Santuari e monumenti storici.

Nel difficile momento che la società sta vivendo, dove tanti valori cristiani sono disattesi e molte volte contestati, la nostra testimonianza ha un valore grande per figli e nipoti.

Chiediamo ai pensionati della Parrocchia di sentirsi sollecitati a fare con noi un cammino di fede e di amicizia. Ogni mercoledì, ore 15,00, presso il Centro Comunitario siamo attesi, qui rinverdiamo la nostra fede e la nostra speranza.

## D) La virtù della carità e il suo esercizio



### La virtù della carità e il suo esercizio

---

#### **Caritas**

Ormai da anni stiamo operando nel campo della carità, sia con la sensibilizzazione e formazione delle coscienze, sia con una azione concreta di assistenza, ascolto e vicinanza fattiva alle persone in difficoltà. Il gruppo *Caritas* è stato costituito proprio perché promuovesse la virtù della carità e le sue opere in Parrocchia, censisse le molte opere caritative dei diversi gruppi, coordinasse l'azione di carità e, infine, costituisse un Centro di ascolto parrocchiale.

#### **Centro di ascolto**

Nato domenica 22 maggio '11, il "*Centro di ascolto parrocchiale Don Marco Brivio*" ha sede in via Favana 30, presso il centro comunitario parrocchiale. Il Centro di ascolto è aperto tutti i mercoledì (tranne l'ultimo mercoledì del mese) dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e vi si accede direttamente dalla piazza.

Il Centro di ascolto si propone, in primo luogo, di accogliere e ascoltare le persone in difficoltà e, poi, di orientarle verso strutture già operanti sul territorio o, eventualmente, se non ci fossero soluzioni già predisposte, di farsene carico direttamente.

Il Centro si offre come strumento per diffondere una cultura della solidarietà e per rispondere ai più diversi bisogni delle persone, che troveranno accoglienza e disponibilità.

Gli operatori, che hanno sostenuto un ciclo di formazione e di tirocinio, sono tutti volontari e offrono la propria opera in spirito evangelico di servizio alla persona. Questo Centro di ascolto nasce come segno di attenzione specifica ai bisogni delle persone della comunità e raccoglie l'eredità spirituale dell'indimenticato don Marco Brivio.

### **Progetti caritativi della Parrocchia promossi e sostenuti dalle Cascine**

Un capitolo importante riguarda la spontanea azione caritativa. Negli ultimi tempi è emersa l'esigenza di dare maggiore visibilità e sostegno anche ai progetti di carità sostenuti da anni dalle Cascine, ma tendenzialmente poco noti alla comunità intera. Infatti, di fronte al pericolo della dispersione e dell'oblio, occorre tenere alta la proposta e unire le forze per fare sempre meglio, tenendo presente il formidabile principio della sussidiarietà, secondo il quale, tradotto in termini molto esemplificativi, ciò che può essere promosso e gestito da alcuni, a nome di tutti e per il bene comune, sia lasciato a questi.

In questo senso occorre avere presenti alcuni criteri, secondo i quali impostare e poi valutare il lavoro per i progetti di carità e di missione: devono essere espressione della comunità, promossi a nome della comunità intera e ad essa ricondotti, sia per quanto riguarda la chiarezza della proposta e il coinvolgimento delle persone, sia per il rendiconto operativo del progetto e dei soldi raccolti e destinati.

Sia le cascine sia i progetti sono strumenti della comunità per educare i fedeli.

Logicamente si intuisce che le cascine non lavorano a titolo proprio, ma sono inviate dalla comunità in una sorta di ministero: il lavoro della Cascina è il lavoro della comunità, la missione della Cascina è la missione della comunità, la carità della cascina è la carità della comunità.

## E) E ancora:

### **La visita del parroco e dei laici alle famiglie della Parrocchia in occasione delle festività natalizie**

---

Il parroco inizierà la visita venerdì 3 novembre 2017 in modo da raggiungere tutte quelle famiglie che lo scorso anno non hanno ricevuto la sua benedizione.

A proposito della visita di Natale, il vescovo Scola si esprimeva così: *“La visita alle famiglie, nel periodo precedente il Natale, costituisce un’occasione privilegiata di incontro con tutte le famiglie del territorio ... per incontrare le persone nel loro contesto di vita. L’esperienza positiva suggerisce di rilanciarla con questo stesso stile, coinvolgendo l’intera comunità...”*.

Ma, da solo, il parroco non può farcela entro Natale. Chiede dunque aiuto ad alcuni laici.

Continua il Vescovo: *“La Visita richiede una formazione accurata dei laici... Può essere avviata comunitariamente attraverso un mandato ai visitatori consegnato in un’Eucaristia domenicale, e con l’invito a tutti a partecipare con la preghiera, in comunità e in famiglia, e con l’impegno a creare, nei propri caseggiati, il clima, i contatti, le attenzioni idonee all’accoglienza di questo momento”*.

La visita alle famiglie in occasione del Natale non consiste nella semplice benedizione degli spazi della vita ordinaria, bensì in *“un’occasione di vicinanza a tutte le famiglie della Parrocchia, di chi frequenta e di chi invece è più “lontano”, un’opportunità di dialogo e di annuncio missionario, che va preparato e non improvvisato”*.

Già da quattro anni a questa parte abbiamo adottato questa modalità di visita alle famiglie; anche per il santo Natale 2017 la riproponiamo per garantire la visita a tutte le persone della Parrocchia, potenziare lo spirito di cordiale annuncio missionario e non lasciare nessuno senza almeno un saluto, in occasione della festa della nascita di Gesù.

Oltre al parroco, dunque, anche quattro coppie di laici vivranno l’esperienza della visita alle famiglie. Le coppie scelte dal parroco saranno presentate alla comunità parrocchiale durante la santa messa delle ore 10,30 di Domenica 1 novembre 2017.

## L'amministrazione della Parrocchia

---

Per arrivare pronti ai festeggiamenti del nostro 50<sup>esimo</sup> di fondazione della Parrocchia, abbiamo scelto di fare un grosso sacrificio sottoponendoci all'impegno di restaurare quasi integralmente tutti i locali interni della chiesa parrocchiale.

La nostra chiesa aveva obiettivamente bisogno di un intervento radicale, troppo spesso rimandato, specialmente in alcuni punti che cominciavano a destare una certa preoccupazione non solo dal punto di vista estetico ma anche - e specialmente - da quello statico.

Osservando con attenzione i muri di tamponamento (quindi non portanti) delle pareti sul fondo della chiesa, avevamo notato delle profonde fessurazioni che segnavano una netta discontinuità del corpo murario, allertandoci sulla effettiva stabilità dello stesso; si era evidenziato, infatti, anche il distacco della finitura dell'intonaco della facciata con il rischio del suo schianto a terra. L'ammaloramento era stato determinato da un cedimento del terreno sul quale appoggiava il cordolo in cemento armato delle fondazioni, da cui spiccano i muri in elevazione della facciata, problematica che ha reso urgente l'intervento di riempimento del vuoto creatosi sotto il cordolo, mediante speciali materiali cementizi anti ritiro, previa demolizione degli stessi muri di elevazione e la successiva ricostruzione.

Contestualmente, abbiamo colto l'occasione per creare *ex novo* i servizi igienici in una zona della chiesa molto più accessibile dai fedeli, ed estremamente più confortevole.

Messo in sicurezza tutto l'ambiente interno della sala principale della chiesa, si rese ancor più chiara l'improrogabilità di una serie di interventi qualificanti, che abbiamo realizzato tra il luglio settembre dell'anno 2016:

- tinteggiatura totale delle pareti interne, del soffitto, e sistemazione delle parti danneggiate dall'usura del tempo (fessure e crepe). La scelta delle diverse tinte, per valorizzare gli elementi tipici della nostra chiesa, ha portato ad una miglior comprensione che la sala della chiesa simboleggia la Tenda del convegno, luogo di incontro tra Dio e il suo popolo. La maggior lucentezza dei colori, infine, ha prodotto una emersione delle formelle della Via Crucis; ed ora, le cornici che accompagnano le geometrie del muro perimetrale danno il senso della separatezza degli spazi e delle cubature dei volumi, prima non immediatamente percepibili, confusi come erano in un grigio appiattente.
- L'impianto di illuminazione è stato integralmente rivisto e modernizzato in modo tale da consentire una corretta ed uniforme diffusione della luce,

nonché un risparmio energetico, grazie all'utilizzo della tecnologia Led. Oltre a riprendere gli stessi punti luce dal soffitto, abbiamo voluto integrare l'impianto con un ultimo cerchio di luce dai muri perimetrali, da sempre nella penombra.

- Il rifacimento integrale dell'impianto luci ha richiesto la sostituzione del vecchio quadro elettrico e una miglior razionalità dello schema illuminativo. Noterete che, mentre nel vecchio impianto i punti luce della chiesa venivano attivati seguendo le linee delle travi, ora la logica delle accensioni segue il criterio della concentricità: dall'altare ai muri perimetrali.

- Anche l'illuminazione dell'altare è stata cambiata. Qui si è stata necessaria solo la ricollocazione dei punti luci sulla trave portante sopra la mensa, in modo che i corpi illuminanti sparissero dalla vista frontale dalla sala principale. Infine sono stati aggiunti *ex novo* altri quattro corpi illuminanti (anche questi ben nascosti alla vista), che illuminano la parte posteriore dell'altare.

- Gli interventi di ristrutturazione della Chiesa riguardano anche gli attuali accessi dall'esterno. Sono stati sostituiti gli ormai obsoleti portoni esterni laterali e centrali. Per la collocazione dei portoncini laterali abbiamo provveduto all'allargamento della cornice marmorea di ingresso che in passato risultava abbastanza stretta.

- Con la creazione *ex novo* della splendida bussola di ingresso dai portoni centrali, è diventato possibile anche accedere dal centro della chiesa. Attraverso una bussola interna si creano così due nuove porte di accoglienza in chiesa, e, nota importante, molta più luce naturale può ora penetrare all'interno attraverso le vetrate previste nella bussola.

- Con quattro ingressi, contro i due di prima, sono necessarie quattro nuove acquasantiere, collocate esattamente nei punti di accesso alla chiesa.

- Nella zona absidale abbiamo creato due grandi vetrate artistiche, che riprendono, su un lato la settimana santa di Gesù (ingresso in Gerusalemme, Ultima Cena e Apparizione ai discepoli sul lago di Tiberiade), e dall'altro lato momenti fondamentali della vita di Maria (Annunciazione, Natività e Glorificazione). Oltre al valore artistico, spirituale e morale dell'opera, si evidenziano subito vantaggio estetico e risparmio energetico, venendo a mancare la dispersione di calore.

Sono stati eseguiti anche altri lavori non immediatamente visibili da tutti i fedeli:

- ritinteggiatura della sacrestia e di tutti i locali di servizio,
- ritinteggiatura della cappella della Beata Vergine Maria e del Battistero,
- rifacimento delle bacheche e una serie di interventi minori che, in ogni caso, hanno richiesto perizia e tempo.



Questa opera di ristrutturazione della chiesa parrocchiale si va ad aggiungere ai diversi lavori che in anni recenti sono stati eseguiti. Ricordiamo

- il grande impegno di totale ristrutturazione del Centro Comunitario dalle fondamenta al tetto,
- i fastidiosi, impegnativi ma necessari interventi di manutenzione ordinaria,
- l'installazione dei nuovi giochi all'aperto per i bambini in oratorio,
- il nuovo impianto di illuminazione del presbitero della chiesa.

Non dimentichiamo che la comunità è stata in grado di affrontare i lavori per

- la creazione della struttura in legno lamellare Sottolatettoia,
- la sistemazione dell'oratorio maschile,
- la ristrutturazione della casa parrocchiale per aggiungere all'abitazione del parroco anche gli uffici parrocchiali e, nella zona mansarda, un piccolissimo appartamento per i preti coadiutori,
- la sostituzione del vecchio tetto in *eternit* della casa parrocchiale,
- l'allacciamento fognario di quasi tutto il complesso parrocchiale (chiesa, centro comunitario, casa parrocchiale),
- una serie di interventi nei locali dati in comodato gratuito alle ACLI di Madonna Regina,
- la sistemazione del tetto della chiesa, la traslazione della piccola grotta di Lourdes e della Madonnina dal giardino dietro la casa parrocchiale (dove non era visibile) al giardinetto antistante l'ingresso in oratorio. Non è il caso di continuare nella lista: ognuno può osservare con i propri occhi.

Vale la pena ricordare che il prospetto economico/finanziario della Parrocchia non è presentato solo in Curia per le necessarie verifiche istituzionali annuali, ma anche alla comunità parrocchiale, sia nelle forme parziali durante l'anno sia nella rendicontazione generale annuale.

Dalla gestione dei denari e dalla trasparenza delle motivazioni crediamo che passino la garanzia di solidità e la credibilità della amministrazione della Parrocchia per i fini evangelici che le appartengono.

E, come dice l'ultimo dei cinque precetti generali della Chiesa Cattolica, ogni fedele è chiamato a "Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità."

Pertanto invitiamo tutti a partecipare alle tante spese con una donazione alla Parrocchia sul conto corrente bancario ad essa intestato.

Vi chiediamo un contributo attraverso le seguenti modalità:

BONIFICO BANCARIO C/CBANCARIO

INTESTAZIONE: PARROCCHIA MADONNA REGINA

IBAN: IT96W031112280000000047782 – UBI BANCA POPOLARE DI BERGAMO,  
Filiale di Busto A. - Via Foscolo

Se desiderate specificare la causale: CONTRIBUTO PER RISTRUTTURAZIONE  
CHIESA

OFFERTE LIBERE (CASSETTA IN FONDO ALLA CHIESA)

PARTECIPANDO ALLE INIZIATIVE DOMENICALI (VENDITA TORTE, MELE, ED  
ALTRO);

EROGAZIONI LIBERALI DEDUCIBILI DAL REDDITO DI IMPRESA FINO AL 2% DEL  
REDDITO DICHIARATO (la modulistica è disponibile all'ufficio parrocchiale)

### **La vita non è tolta ma trasformata: il funerale cristiano**

---

Il conforto religioso delle famiglie colpite da un lutto è compito specifico della Chiesa, che si impegna ad accompagnare i suoi fedeli nel dolore della separazione da un proprio caro. La nostra comunità parrocchiale, dedicata a Maria, le assiste e le sostiene con la visita del parroco (che deve esserne informato per tempo), la preghiera di un rosario al quale partecipano i parenti e gli amici (nella casa del defunto o in chiesa) e la celebrazione del funerale, cui segue la benedizione e la successiva tumulazione al cimitero.

Si sta diffondendo in questi anni la pratica della cremazione del corpo del defunto, prassi accettata dalla Chiesa e regolamentata dalle disposizioni dell'autorità civile. In questo caso, dopo la cremazione non è necessaria alcuna ulteriore benedizione al cimitero. Per motivi di sicurezza l'autorità civile non permette più il corteo funebre dalla casa del defunto verso la chiesa e dalla chiesa al cimitero.

### **Le messe per i vivi e per i morti**

---

La Messa è la celebrazione della vita risorta di Gesù. Lui, che è nella vita, sostiene il mondo e lo accompagna verso il regno eterno. Nel suo cammino terreno, la Chiesa si affida alla bontà di Dio e lo invoca per i vivi e per i morti:

per i primi chiede sostegno e forza, per i secondi domanda misericordia e perdono. E questo avviene in tutte le messe che vengono celebrate.

La tradizione cristiana ha sempre riconosciuto la necessità di pregare per i propri cari, in vita o già defunti, facendo celebrare per loro una Santa Messa.

È una tradizione bella e importante da mantenere viva. La Chiesa permette che ad ogni Santa Messa venga applicata una sola intenzione, evitando così messe con applicazioni di intenzioni multiple, sulle quali secoli fa sono state fatte delle speculazioni simoniache.

Alla Parrocchia viene concessa, per finalità pastorali, la possibilità di celebrare con più offerenti in due sante messe alla settimana: martedì alle ore 20,30 e domenica alle 18,30. A queste messe si può applicare l'intenzione per il proprio caro anche all'ultimo momento, segnalando in sacrestia il nome della persona da ricordare.

Normalmente la Santa Messa va "prenotata", telefonando in Parrocchia, o venendo direttamente nell'ufficio parrocchiale. Già da settembre c'è la possibilità di fissare una o più messe per l'anno pastorale 2017/2018.

I sacramenti non si pagano. La messa non si paga. Se la Chiesa tariffasse le messe cadrebbe in grave peccato di simonia. È, però, buona abitudine fare una offerta libera per le necessità della Parrocchia. La comunità conta sulla generosità e sulla sensibilità delle persone, che ben conoscono le necessità della Parrocchia.

## **Le Cascine**

---

Negli anni 1992-93 si è riflettuto molto su come si sarebbe potuta rilanciare la nostra Festa Patronale e vivacizzare la Parrocchia, creando dei luoghi e delle occasioni per conoscersi meglio e condividere momenti di gioia. Si è pensato, allora, alle "Cascine", sfruttando l'idea che già nel passato esse avevano costituito un punto di aggregazione per tutti coloro che abitavano nei dintorni. Ne sono state individuate quattro, che potessero idealmente dividere il quartiere in altrettante parti, e ad ognuna di esse è stato abbinato un colore: alla Cascina Bottigelli il giallo, alla Tri Padron il rosso, alla Cattabregghetta il verde e alla Ferrari il blu.

Il tentativo è stato quello di costruire una comunità aperta, più accogliente verso tutti, ma in particolare verso quelle nuove famiglie che, negli anni,

sarebbero arrivate a popolare il quartiere. Purtroppo, però, non sempre si è stati capaci di essere all'altezza di un così alto compito.

Le Cascine hanno una loro organizzazione interna, che ruota attorno ad alcune figure e gruppi di lavoro: il Paesano e la Paesana, il gruppo liturgico, il gruppo operativo e i vari responsabili per i giochi del Palio, che si svolge alla fine del mese di maggio. Il Palio delle Cascine e la Festa Patronale costituiscono il culmine dell'impegno, il cui centro è la "Messa colorata", la celebrazione Eucaristica in cui i membri delle cascine uniscono i loro colori, perché sia visibile la ricchezza e la varietà dei carismi all'interno della Chiesa.

Le attività delle Cascine si svolgono durante tutto l'anno Pastorale. Oltre alle occasioni di svago e di aggregazione e alle cene a tema, si dà rilievo anche ai periodi forti dell'anno liturgico, animando momenti di preghiera e di riflessione: il presepe vivente per tutti i bambini e le loro famiglie, la Via Crucis, il rosario nel mese di maggio, la Messa in ricordo dei defunti. A rotazione le quattro Cascine realizzano il presepe in chiesa e la *Gioeubia*.

Ogni Cascina, a nome della intera comunità parrocchiale, porta avanti un suo progetto caritativo e missionario al di fuori dei confini parrocchiali.

### **Circolo Acli "Madonna Regina"**

---

Il Circolo Acli Madonna Regina si è costituito poco prima della nascita della Parrocchia come luogo di socializzazione e di svago. Ancora oggi, suo scopo principale è sostenere la dimensione educativa finalizzata al bene comune, mediante iniziative di tipo sociale - formativo - culturale - ricreativo, promuovendo così la giustizia, la legalità, l'esercizio dei diritti e dei doveri, la libertà e la dignità della persone.

Il circolo ha un suo direttivo di presidenza, eletto ogni quattro anni dai suoi iscritti. Ogni anno il presidente presenta il bilancio sociale e di gestione ai soci e al comitato di presidenza.

Con parte dell'utile ricavato aderiamo a progetti di solidarietà e diamo anche un contributo annuale per le spese e le varie necessità della Parrocchia.

Per quanto riguarda la nostra realtà, siamo presenti da oltre quarant'anni sul territorio con il Patronato e il Centro Fiscale Acli, servizio assicurato, ogni martedì dalle 18,00 alle 19,30, dai nostri operatori sociali presso il Centro Comunitario parrocchiale. Il circolo funziona grazie ad una ventina di

volontari e, come finalità ricreativa, gestisce il bar e un luogo polifunzionale con campo di bocce, che serve a tutta la comunità ed è aperto tutti i giorni, specialmente nel periodo estivo. Il circolo offre anche una serie di iniziative di tipo culturale, come percorsi di cinema e documentazione sociale, serate musicali, incontri a tema su usi e costumi di altri popoli, gite nelle varie città d'Italia con itinerari storici e religiosi, corsi d'informatica e per futuri dirigenti Acli, le varie iniziative a favore di "libera" ass. di Don. Ciotti sulla legalità e lotta alla Mafia.

Da qualche anno si è costruito, all'interno del Circolo, un gruppo di "Coordinamento donne Acli della Parrocchia" costituito da donne che, oltre a stare bene insieme, mettono a disposizione le proprie abilità manuali facendo piccoli lavoretti che, poi, mettono in vendita: il ricavato è sempre devoluto a favore di progetti di solidarietà, come l'adozione a distanza di alcuni bambini.

## **F) Organi di informazione parrocchiale**

Abbiamo tre strumenti per la comunicazione delle notizie e delle idee della comunità parrocchiale:

- Il foglio degli avvisi domenicali, che raccoglie gli appuntamenti, le proposte e le notizie della vita della Parrocchia.
- Il Tassello. In questi anni il Tassello ha dato spazio a numerosi argomenti e riflessioni svolte dai vari collaboratori che si sono avvicendati. Da circa cinque anni a questa parte, con il crearsi di una redazione stabile, la scelta editoriale è stata di dedicare ogni numero ad un argomento, da sviluppare secondo diverse prospettive, e di distribuire il Tassello in tutte le case del quartiere, per raggiungere un pubblico più vasto di quello che frequenta abitualmente la messa domenicale. Non è nostra intenzione offrire anzitutto uno strumento informativo delle attività parrocchiali, quanto promuovere una riflessione su quei temi che ci sembrano interessanti per la comunità.
- Sito internet. Il sito parrocchiale [www.santamariaregina.it](http://www.santamariaregina.it) mostra sinteticamente la realtà della Parrocchia e offre un facile accesso alla realtà della comunità cristiana, specialmente a chi è più avvezzo ai moderni mezzi di comunicazione. Nel sito parrocchiale si ha una ampia presentazione della storia della Parrocchia e uno sguardo sia sulla realtà decanale sia diocesana. Il sito è continuamente aggiornato dai collaboratori.

## G) I Consigli della Comunità



### **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Membri di diritto:

- Don Attilio Anzivino (Parroco)
- Don Luca Rampini (responsabile di PG)
- Don Giuseppe Como
- Don Giuseppe Aldeni
- Presidente Azione Cattolica: Rando Giovanna
- Educatrice dell'Oratorio: Zanzottera Luisa
- Membro rappresentante ACLI Madonna regina: Villa Walter

Membri eletti:

- Bertolli Enrico
- Bettin Lorenzo
- Bo Anna

- Colombo Monika
- Conti Carlo
- Corno Luigi
- Forasacco Ombretta
- Franzoi Anna

- Grampa Giovanni
- Mara Barbara
- Mara Stefano
- Pagnan Giorgia
- Rosanna Mariangela
- Rusconi Paola
- Tessaro Luca
- Zanardi Giulia

Membri nominati:

- Condorelli Luisa
- Inzaghi Andrea

### **CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI**

- Don Attilio Anzivino
- Emanuele Agosti (avvocato)
- Lorenzo Maria Bettin (geometra)
- Oscar Castiglioni (architetto)
- Paolo Borri (fiscalista)
- Maria Zaltron (ragioniera/segretaria)
- Consulente esterno: Angelo Pellegatta (ragioniere)

## H) Info, Indirizzi e contatti

### Orari delle sante messe

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: ore 8,30; a seguire la preghiera delle Lodi mattutine

Martedì: ore 20,30.

Sabato: Santa Messa vigiliare ore 18,30. Domenica: ore 8,15; ore 10,30; ore 18,30

### Orari della segreteria parrocchiale

Grazie alla disponibilità di alcuni volontari, la segreteria parrocchiale è aperta:

Lunedì dalle 17,00 alle 18,30; da martedì a venerdì dalle 15,30 alle 18,30.

### Indirizzi e contatti

Parrocchia Santa Maria Regina, Via Favana, 30 Busto Arsizio (Va) Tel. 0331.631690 Fax. 0331.328044 - [www.santamariaregina.it](http://www.santamariaregina.it) e.mail: [info@santamariaregina.it](mailto:info@santamariaregina.it)

- Don Attilio Anzivino (parroco), Via Favana, 30 - Tel. 0331.631690 e.mail: [attilioanzi@gmail.com](mailto:attilioanzi@gmail.com)
- Don Luca Rampini, e.mail: [donluca.rampini@gmail.com](mailto:donluca.rampini@gmail.com)
- Don Giuseppe Como (educatore e docente presso il Seminario diocesano; coadiutore festivo) Seminario arcivescovile - 21040 Venegono Inferiore, Via Pio XI, 32 (Va) Tel. 0331.867209 e.mail: [giuseppecomo@seminario.milano.it](mailto:giuseppecomo@seminario.milano.it)
- Don Giuseppe Aldeni, (residente in Parrocchia), Via Samarate 100 - Tel. 0331.670578 e.mail: [donpeppino.aldeni@alice.it](mailto:donpeppino.aldeni@alice.it)
- Luisa Zanzottera, educatrice dell'oratorio, e.mail: [luisazanzottera@yahoo.it](mailto:luisazanzottera@yahoo.it)



In copertina  
Pietro Paolo Rubens, **Adorazione dei pastori**, 1608,  
Pinacoteca Civica di Fermo